

Messaggio

numero	data	Dipartimento
6818	18 giugno 2013	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

Stanziamiento di un sussidio a fondo perso di fr. 4'320'000.-- a favore della Fondazione AGIRE nell'ambito del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del Programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012

INDICE

1.	INTRODUZIONE	2
2.	TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA: CONTESTO FEDERALE	3
3.	IL SISTEMA REGIONALE D'INNOVAZIONE TICINO.....	4
4.	LA FONDAZIONE AGIRE.....	6
5.	IL CONTRATTO DI PRESTAZIONE.....	7
6.	TECNOPOLO TICINO.....	8
7.	ALTRE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE.....	9
8.	AIUTI PUBBLICI	12
8.1	Proposta di aiuto ai sensi della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009)	12
9.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	12
9.1	Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente.....	12
9.2	Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2012/2015.....	12
10.	CONCLUSIONI.....	13

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo il disegno di Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un sussidio federale e cantonale a fondo perso di fr. 4'320'000.--, sulla base del contratto di prestazione stipulato in data 4 luglio 2012 tra la Repubblica e Cantone Ticino - rappresentata dal Dipartimento delle finanze e dell'economia - e la Fondazione AGIRE - rappresentata dal Consiglio di Fondazione - per l'attuazione della politica regionale del cantone relativa al trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie e per la promozione dell'imprenditorialità nel periodo 2012-2015.

1. INTRODUZIONE

Il Programma d'attuazione della politica economica regionale 2012-2015 del Cantone Ticino del 13 luglio 2011 riconosce il trasferimento del sapere in sistemi industriali a valore aggiunto orientati all'esportazione come uno dei temi prioritari della politica economica regionale e identifica la "Piattaforma cantonale per il trasferimento delle conoscenze, delle tecnologie e per la promozione dell'imprenditorialità: la Fondazione AGIRE e la Casa dell'innovazione", come uno degli ambiti di intervento "che vale la pena sostenere e incentivare a corto-medio termine, poiché legato ai maggiori potenziali di crescita economica a lungo termine".

La Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012 - 2015 del 24 febbraio 2012 ha stabilito due obiettivi prioritari, uno dei quali è l'"aumento della capacità innovativa e della concorrenzialità delle PMI orientate all'esportazione", da perseguire, oltre al sostegno a settori prioritari (filieri) per lo sviluppo economico cantonale, principalmente attraverso il trasferimento del sapere e sostegno ad iniziative trasversali a favore delle PMI.

Il messaggio n. 6602 del 31 gennaio 2012, approvato dal Gran Consiglio il 25 giugno 2012, concernente un credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015, indicava il sostegno alla Fondazione AGIRE e la realizzazione della "Casa dell'innovazione" quali elementi principali della politica di sviluppo economico, nell'ambito dell'attuazione della politica economica regionale.

A luglio 2012 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha stipulato un contratto di prestazione con la Fondazione AGIRE, che prevede per il quadriennio 2012-2015, a copertura di tutte le prestazioni erogate dalla fondazione, un montante forfettario di un milione di franchi annui.

Il Consiglio di Stato, nell'ambito dei propri limiti di competenza, ha stanziato un milione di franchi per garantire le attività della Fondazione nel corso del 2012. Considerato che la competenza decisionale per importi superiori al milione di franchi è del Gran Consiglio, vi sottoponiamo per approvazione il contributo globale per il periodo 2012-2015, pari a quattro milioni di franchi, al quale va aggiunta l'IVA non recuperabile. Complessivamente alla Fondazione AGIRE verranno pertanto stanziati per il quadriennio 2012-2015 fr. 4'320'000.--, coperti al 50% con mezzi finanziari della Confederazione.

Questo messaggio rappresenta inoltre l'occasione per fare una prima panoramica sui lavori in corso nell'ambito della strategia di sviluppo economico, in particolare per quanto concerne l'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese ticinesi.

Una descrizione più approfondita delle varie iniziative in atto avverrà con la presentazione del messaggio sulla politica dell'innovazione, considerato che i lavori di revisione della Legge per l'innovazione economica sono in dirittura d'arrivo.

Oltre ad una breve introduzione su quanto sta accadendo a livello nazionale, per contestualizzare la Fondazione AGIRE si ritiene utile inserire un paragrafo sul sistema regionale dell'innovazione redatto dal centro di competenze inno3 del Dipartimento scienze aziendali e sociali della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, considerato che sta seguendo dal punto di vista scientifico i lavori di revisione della Legge per l'innovazione economica.

2. TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIA: CONTESTO FEDERALE

L'attività di promozione del trasferimento di sapere e tecnologie (TST), di vitale importanza per la Svizzera, si trova in una fase di grande cambiamento, con un riorientamento di strategia da parte della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) e il nuovo ruolo assunto dalla politica economica regionale nel sostegno alla promozione regionale dell'innovazione.

A dicembre 2012 la Commissione per la tecnologia e l'innovazione CTI ha annunciato la riorganizzazione in termini strategici del suo settore preposto alla promozione del trasferimento di sapere e tecnologie, con l'obiettivo di promuovere efficientemente le interrelazioni tra imprese e istituti di ricerca, generando così nuove cooperazioni innovative. La strategia della CTI non prevede più il supporto a consorzi TST regionali orientandosi esclusivamente a temi nazionali di valenza internazionale. Inoltre solo una minima parte delle aziende (si stima un 5%), quelle altamente tecnologiche che sviluppano progetti basati esclusivamente su conoscenze scientifiche, potranno beneficiare della nuova strategia CTI.

Per questo motivo il ruolo della politica economica regionale è diventato estremamente importante per sostenere le attività dei consorzi regionali che si occupano di trasferimento del sapere e di tecnologie, in modo da avere una vicinanza territoriale e permettere di essere al servizio di molte più aziende.

A livello nazionale la SECO ha riconosciuto cinque consorzi regionali:

- I-net: Svizzera nordoccidentale (BS, AG, BL, JU (SO));
- Innovationszellenstrategie: Svizzera orientale (SG, AI; AR, GL, GR, SH, SZ, TG, ZH, FL);
- CDEP-SO: Svizzera occidentale (VD, BE, FR, GE, JU, NE, VS);
- Pull-Coach: Svizzera centrale (LU, NW, OW, SZ, UR);
- AGIRE: Ticino.

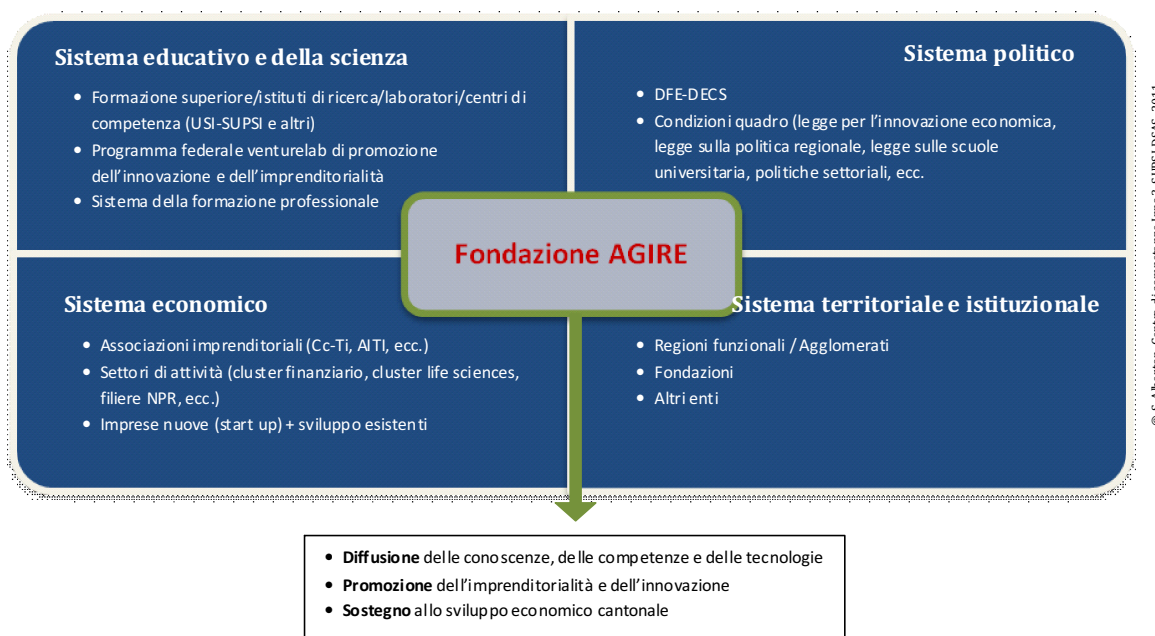
AGIRE è dunque uno dei cinque consorzi ufficialmente riconosciuti dalla SECO e in quanto tale può beneficiare dei contributi federali previsti dalla politica economica regionale.

3. IL SISTEMA REGIONALE D'INNOVAZIONE TICINO¹

Similarmente a quanto avvenuto sul piano nazionale ed internazionale, negli ultimi quindici anni il Cantone ha investito considerevoli risorse umane e finanziarie nel supporto e nella promozione dell'imprenditorialità, in particolare quella innovativa, riconoscendo il ruolo fondamentale della scienza, della tecnologia e dell'innovazione nei meccanismi di crescita e sviluppo economico e territoriali (Alberton & Huber, 2012). Gli sforzi s'inseriscono coerentemente nelle linee strategiche dello sviluppo socio-economico cantonale (Rapporto sugli indirizzi in particolare) e negli obiettivi della politica regionale di nuova generazione.

Nei primi anni del nuovo millennio il numero di iniziative e di progetti a sostegno dell'imprenditorialità e dell'innovazione si sono moltiplicate (vedi figura 1), partecipando alla costruzione graduale del sistema regionale d'innovazione Ticino che, dopo la creazione della Fondazione AGIRE, ha ora anche un'istanza di coordinamento tra il sistema educativo e della scienza, il sistema politico, il sistema economico e il sistema territoriale e istituzionale cantonali.

Figura 1 Il sistema regionale d'innovazione Ticino



Nell'ambito del sistema educativo e della scienza, tra le innumerevoli iniziative (pubbliche e private) che nel tempo hanno contribuito in modo importante alla strutturazione del Sistema regionale d'innovazione cantonale, citiamo in particolare il Centro Promozione Start-up ed il programma federale CTI entrepreneurship, il quale offre a studenti e ricercatori universitari proposte di formazione e di coaching per trasformare le proprie idee in progetti imprenditoriali. All'interno del sistema educativo e della scienza, l'USI e la SUPSI giocano un ruolo fondamentale, sia nell'ambito della ricerca (di base ed applicata) sia nell'ambito formativo. Tra le offerte formative di rilievo, si evidenzia il Master in Business Administration con major in Innovation Management della SUPSI, il quale trasmette agli studenti conoscenze approfondite e competenze specializzate nei campi della gestione strategica d'impresa, dell'innovazione e dell'imprenditorialità, intesa anche nell'accezione di intraprenditorialità.

¹ Siegfried Alberton, Professore al Dipartimento scienze aziendali e sociali della SUPSI e responsabile del Centro competenze inno3

Per quanto concerne il sistema economico cantonale, esso, negli anni, ha mutato volto. Accanto ai tradizionali settori di specializzazione dell'economia ticinese (abbigliamento, metallurgia, commercio, costruzioni, attività finanziare e attività legate al turismo) si sono sviluppati in modo importante altri settori, più innovativi, a maggior valore aggiunto e maggiormente orientati all'esportazione. Si tratta per esempio dell'industria delle macchine, dell'elettronica, delle ICT, degli strumenti e apparecchi ottici e di misura, dell'industria farmaceutica, come pure delle attività scientifiche e tecniche e del settore socio-sanitario. Sempre più, anche nell'economia ticinese, vi sono segni tangibili dello sviluppo di meta-settori che si conformano all'incrocio di discipline diverse. È il caso delle scienze della vita, del settore clean tech, delle scienze computazionali, delle ICT e delle attività audiovisive come pure della mobilità sostenibile, segno inequivocabile di una particolare vitalità imprenditoriale in attività e settori che meglio rispondono alle sfide lanciate dalle grandi tendenze in atto a livello demografico, tecnologico, sociale ed ambientale.

Il sistema politico è chiamato regolarmente ad aggiornare strumenti e misure al fine di cogliere e sfruttare appieno i cambiamenti in atto. In questo contesto si inserisce la recente valutazione della Legge cantonale per l'innovazione economica (Alberton, Mini, Huber, Leon Lopez, & Mantegazzi, 2011) e i lavori di revisione della medesima avviati nel corso del mese di maggio del 2012, che permetteranno di rivedere/aggiornare gli orientamenti strategici, lo scopo, gli obiettivi, i campi di applicazione e le misure della nuova legge in favore dell'innovazione e dell'imprenditorialità, oltre che a ridefinire i ruoli e i compiti delle diverse istanze coinvolte nell'attuazione della legge, ivi compreso il ruolo della Fondazione AGIRE.

Da non dimenticare, infine, il sistema territoriale ed istituzionale, il quale funge da supporto anche fisico, oltre che organizzativo ed istituzionale, ai sistemi educativi e della scienza, economico e politico. Con l'avvento della politica economica regionale, in cui il trasferimento delle conoscenze e di tecnologie risulta essere uno dei campi prioritari, e della politica delle aggregazioni comunali, l'assetto territoriale sta positivamente cambiando il quadro entro cui sono organizzati e implementati gli sforzi a favore dell'imprenditorialità e dell'innovazione a tutti i livelli territoriali e istituzionali.

I risultati degli sforzi profusi negli ultimi quindici anni nel nostro Cantone a favore dell'innovazione e dell'imprenditorialità hanno dato frutti incoraggianti sia a livello di creazione di nuove attività, anche innovative, sia dal punto di vista dell'evoluzione della cultura imprenditoriale. Ad attestarlo sono le cifre raccolte attraverso l'indagine svolta dal centro di competenze inno3 della SUPSI (DSAS) anche in Ticino nell'ambito del progetto internazionale Global Entrepreneurship Monitor, i dati raccolti nella statistica federale concernente la demografia aziendale, i progetti sostenuti con successo dal Centro Promozione Start-Up, i primi progetti sostenuti dalla fondazione AGIRE, il numero di partecipanti al programma federale venturelab, il numero di diplomati ai corsi Master della SUPSI con specializzazione in gestione della innovazione, per non dimenticare le iniziative e i progetti sostenuti da fondounimpresa.ch, piuttosto che da altri attori attivi sulla scena del sostegno pubblico e no-profit all'imprenditorialità quali, ad esempio, gli Enti regionali per lo sviluppo (attraverso i fondi di promovimento regionale), ASCOPROFI e FORMIKA.

Questi risultati sono un ottimo stimolo per continuare a perseverare anche in futuro nel sostegno all'innovazione e all'imprenditorialità quale risposta alle importanti sfide con le quali sono e saranno confrontate l'economia e la società del Cantone Ticino, a partire dal ridimensionamento e dalla riconversione della piazza finanziaria. In questi profondi e complessi processi di ristrutturazione, che portano con sé non solo sfide ma anche

innumerevoli opportunità, il ruolo della Fondazione AGIRE, di concerto con le altre istanze del sistema regionale di innovazione, sarà fondamentale.

4. LA FONDAZIONE AGIRE

Il 14 dicembre 2010 il Consiglio di Stato ha approvato l'istituzione della Fondazione AGIRE (Agenzia per l'innovazione regionale del Cantone Ticino), piattaforma per il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie e per la promozione dell'imprenditorialità, a supporto sia dello sviluppo socioeconomico cantonale e regionale in senso ampio sia dei progetti attuati nell'ambito della politica economica regionale.

Soci fondatori sono il Cantone Ticino, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, l'Università della Svizzera italiana, l'Associazione industrie ticinesi e la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino. All'interno del Consiglio di Fondazione sono inoltre presenti un rappresentante della città di Lugano e uno degli Enti regionali per lo sviluppo.

La Fondazione AGIRE persegue in particolare la diffusione nelle imprese e nel territorio del Cantone Ticino delle conoscenze e delle tecnologie per promuovere i processi innovativi che portano alla creazione di nuovi prodotti o servizi, di nuovi sistemi produttivi e di nuove modalità organizzative e di collaborazione, lo sviluppo di un più marcato spirito imprenditoriale sostenendo la creazione di nuove aziende e favorendo la creazione di posti di lavoro qualificati e il sostegno allo sviluppo economico cantonale.

Da inizio ottobre 2011 è operativa AGIRE INVEST SA, che si occupa di selezionare e finanziare la creazione e lo sviluppo di nuove aziende favorendo la creazione di un tessuto industriale ad alto valore aggiunto, posti di lavoro qualificati e sostenendo lo sviluppo di un più marcato spirito imprenditoriale.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo la Fondazione AGIRE e AGIRE INVEST SA hanno a disposizione 7 milioni di franchi resi disponibili in base al messaggio del Consiglio di Stato "Oro BNS" n. 5872 del 9 gennaio 2007 e al relativo Decreto legislativo del 21 marzo 2007.

L'obiettivo di AGIRE INVEST SA non è il "ritorno sugli investimenti", ma il sostegno di progetti imprenditoriali ad alto potenziale di sviluppo nella loro fase iniziale più critica. Gli eventuali guadagni del fondo sono reimmessi per investimenti in nuove aziende.

La scelta dei finanziamenti è mirata e non a pioggia, fattore essenziale per aumentare la credibilità sia del fondo che delle aziende finanziate; il fondo premia esclusivamente la qualità dei progetti e il loro potenziale imprenditoriale e non privilegia settori economici particolari.

La Fondazione AGIRE costituisce un tassello fondamentale nella strategia elaborata dall'Ufficio per lo sviluppo economico del DFE. Essa rappresenta infatti il braccio operativo dell'Amministrazione cantonale, alla quale, per il tramite del citato ufficio, spetta la responsabilità di coordinare e ottimizzare al meglio le numerose attività e iniziative a supporto dell'imprenditorialità cantonale.

5. IL CONTRATTO DI PRESTAZIONE

Conformemente all'articolo 15, cpv. 3 della Legge di applicazione della Legge federale sulla politica regionale, il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha stipulato con la Fondazione AGIRE un contratto di prestazione che regola, tra le altre cose, le prestazioni, gli obiettivi (d'impatto, qualitativi e quantitativi), il budget e le modalità di valutazione dell'adempimento del contratto.

In particolare la Fondazione AGIRE deve svolgere attività di Transfer tecnologico e del sapere (TTS), di finanziamento di progetti imprenditoriali innovativi di start-up o affini e di sostegno alle istituzioni nell'ambito delle politiche di innovazione.

Dalle prestazioni della Fondazione AGIRE ci si attende, in particolare che:

- i processi di TTS diventino pratica corrente degli attori economici del Cantone e che questi si svolgano al meglio e con profitti per le parti;
- l'innovazione e l'imprenditorialità diventino parte integrante della strategia delle aziende e della popolazione attiva cantonale;
- i centri di ricerca valorizzino dal punto di vista economico le tecnologie sviluppate;
- i progetti di start-up e affini finanziati tramite l'accompagnamento della Fondazione AGIRE creino nuovi posti di lavoro, prioritariamente altamente qualificati con l'intento di offrire valide proposte a personale residente in Ticino e promuovendo l'afflusso dei cervelli da fuori Cantone;
- le entità finanziarie approccino e finanzino i progetti di innovazione con più facilità/sicurezza/decisione.

Ogni anno è messo a disposizione della Fondazione AGIRE un montante forfetario di un milione di franchi a copertura di tutte le prestazioni previste dal contratto di prestazioni. All'importo va aggiunta l'IVA, considerato che l'Amministrazione federale delle finanze non ha concesso l'esenzione dal suo pagamento.

Il Cantone Ticino auspica che, dopo una prima fase di sostegno interamente pubblico tramite i fondi della politica economica regionale, il budget della Fondazione possa essere completato con la partecipazione finanziaria degli altri partner e con sponsorizzazioni esterne.

Per quanto concerne il monitoraggio, la Fondazione AGIRE è tenuta ad inoltrare un rapporto delle principali attività e dei risultati annuali all'Ufficio per lo sviluppo economico entro il 31 gennaio di ogni anno, il quale verifica il raggiungimento degli obiettivi annuali quantitativi e, nella misura del possibile, degli obiettivi qualitativi.

Dopo ogni periodo di validità della Convenzione di programma le prestazioni sottoposte a contratto sono valutate dall'Ufficio per lo sviluppo economico. In particolare verranno esaminate le prestazioni della Fondazione attraverso un'analisi di efficacia sulla base degli obiettivi di impatto formulati, di efficienza economica e di conformità tra le stesse e i (nuovi) bisogni definiti dal Cantone nelle successive Convenzioni di programma. L'Ufficio per lo sviluppo economico potrà incaricare un'entità esterna all'Amministrazione cantonale per le attività di monitoraggio della Fondazione AGIRE.

Quest'ultima, nel corso del 2012, ha realizzato attività di trasferimento tecnologico e del sapere a favore di complessivamente 56 aziende (in particolare nella ricerca di partner e collaboratori, nell'assistenza all'uso degli strumenti di protezione della proprietà

intellettuale, nel finanziamento e nello sviluppo aziendale). Ha effettuato consulenze in merito alla proprietà intellettuale a favore di 5 tecnologie sviluppate nei centri di ricerca (in particolare SUPSI) e ha accompagnato varie aziende nelle negoziazioni di licenza su brevetti e nella stesura di contratti di collaborazione per progetti di ricerca. Contemporaneamente, la Fondazione AGIRE ha accompagnato 26 richieste di finanziamento di nuove imprese sostenendo, per il tramite della controllata AGIRE INVEST SA, 6 nuove aziende nei campi delle scienze della vita e dei servizi web per un investimento totale di 2.2 milioni di franchi.

Ad oggi AGIRE ha contribuito a creare più di 10 aziende e circa 60 posti di lavoro, con investimenti complessivi di circa 12 milioni di franchi.

6. TECNOPOLO TICINO

Come indicato nell'introduzione, il messaggio n. 6602 del 31 gennaio 2012, approvato dal Gran Consiglio il 25 giugno 2012, concernente un credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015, indicava, oltre al sostegno alla Fondazione AGIRE, anche la realizzazione della "Casa dell'innovazione" quale tassello fondamentale della strategia elaborata dall'Ufficio per lo sviluppo economico.

La presentazione di questo messaggio è l'occasione per fare un aggiornamento sullo stato dei lavori di questa importante iniziativa.

Dopo la prima presentazione dell'idea di "Casa dell'innovazione", avvenuta durante il "Lugano Communication Forum" del 18 maggio 2011 da parte dell'Ufficio per lo sviluppo economico e dopo diversi lavori di approfondimento, nel mese di novembre 2012 la Divisione dell'economia ha dato mandato alla Fondazione AGIRE di elaborare il modello imprenditoriale definitivo per il progetto Tecnopolo Ticino (Casa dell'innovazione).

L'attuale concetto di Tecnopolo Ticino è stato sviluppato analizzando modelli già esistenti in altri Cantoni e all'estero e si basa su una struttura con una sede principale (Hub) e delle sedi distaccate (Spokes) localizzate sul territorio ticinese.

La sede centrale ospiterà innanzitutto le aziende sostenute da AGIRE, scelte tra le migliori del territorio, che avranno l'opportunità di realizzare l'innovazione collaborando con centri di ricerca, laboratori e disponendo di servizi dedicati e di supporto istituzionale e privato. Vi troverà luogo un programma di corsi, eventi e simposi per favorire le relazioni e la formazione degli imprenditori innovativi. All'interno vi saranno spazi e occasioni per mettere in contatto gli imprenditori con il mondo della finanza, favorendo l'accesso al capitale necessario per creare economia reale e posti di lavoro qualificati per residenti.

Le sedi distaccate verranno invece realizzate su temi specifici (digitale/web, biomedicina/biotech, high tech, tecnologie mediche) e delocalizzate su tutto il territorio per sfruttare le competenze di punta e le infrastrutture già esistenti.

In questo senso, è importante evidenziare che il progetto Tecnopolo Ticino è aperto agli stimoli e alle iniziative di tutte le realtà territoriali ticinesi, con le quali un diretto e costante dialogo è assicurato dalla presenza nella Fondazione AGIRE del rappresentante degli Enti regionali per lo sviluppo.

La realizzazione del progetto completo è pianificata su un periodo di 4-5 anni, con le prime tappe che verranno completate e comunicate nei prossimi mesi. In totale, in questo periodo si prevede di ospitare più di 50 aziende innovative, creando indicativamente 500 posti di lavoro qualificati, con investimenti complessivi superiori ai 200 milioni di franchi.

Il ruolo della Fondazione AGIRE nella gestione del Tecnopolo Ticino sarà quello di continuamente verificare ed aggiornare i contenuti e le attività, favorire le attività di network sia a livello svizzero sia internazionale, sostenere la crescita e la competitività delle aziende ospitate e, in stretta collaborazione con l'Ufficio per lo sviluppo economico, gestire la governance strategica.

Il progetto Tecnopolo Ticino è inoltre inserito nella pianificazione a livello nazionale del Parco nazionale dell'innovazione svizzera (Swiss Innovation Park) all'interno del quale intende giocare un ruolo attivo e determinante.

7. ALTRE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE

In una situazione internazionale difficile e incerta come quella attuale, con ripercussioni negative sul tessuto economico cantonale, politiche mirate per rilanciare l'economia si impongono. Il Dipartimento delle finanze e dell'economia, per il tramite della Divisione dell'economia e dell'Ufficio per lo sviluppo economico, ha deciso di agire in modo proattivo, elaborando, sulla base di dati prodotti dall'Istituto di ricerche economiche (IRE) dell'Università della Svizzera italiana e coinvolgendo i principali partner sul territorio (associazioni di categoria, enti turistici, enti regionali per lo sviluppo) una strategia di sviluppo economico, intesa a dare delle risposte concrete sia per il presente sia per il futuro.

Oltre alla creazione della Fondazione AGIRE e alla volontà di implementare il concetto di Tecnopolo Ticino, come descritto nel capitolo precedente, diverse iniziative e progetti, quasi tutti nati nell'ambito della politica economica regionale, sono in fase di approfondimento, alcuni dei quali meritano di essere brevemente presentati, senza pretesa di essere esaustivi. Naturalmente per questioni di agilità di lettura non si riprenderanno iniziative già avviate, le quali verranno contestualizzate nell'ambito del messaggio che verrà presentato per la politica dell'innovazione, a seguito della revisione della Legge per l'innovazione, oramai in fase di affinamento.

Per quanto concerne il sostegno all'autoimprenditorialità, nell'autunno del 2010 è stato avviato un progetto, in stretta sinergia tra il Dipartimento delle finanze e dell'economia e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, per ulteriormente sviluppare **fondounimpresa.ch** che è stato promosso a "servizio interdipartimentale" con l'obiettivo di:

- a) promuovere la conoscenza attraverso corsi di formazione in tema di gestione aziendale (nozioni giuridiche, business plan, marketing e contabilità);
- b) svolgere il coaching a micro-imprenditori, residenti nel Canton Ticino, in fase di avvio dell'attività (sulla base della L-rilocc);
- c) offrire la consulenza breve a neo imprenditori;
- d) sostenere la didattica del far impresa nelle scuole professionali;
- e) gestire il portale d'informazione www.fondounimpresa.ch.

Considerato il successo riscontrato dal progetto, si sta ora valutando di estendere il mandato al servizio interdipartimentale [fondounimpresa.ch](http://www.fondounimpresa.ch) ai sensi della politica

economica regionale, in modo da fare fronte alle crescenti richieste da parte di persone intenzionate a creare una propria attività.

Un altro tema con il quale ci si sta confrontando è quello della **successione aziendale**. Da un'indagine svolta da inno3, centro di competenze del Dipartimento scienze aziendali e sociali (DSAS) della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, almeno 5'000 piccole e medie imprese del Cantone Ticino dovranno essere trasmesse nel prossimo quinquennio; 3'000 di esse entro i prossimi 2 anni. Di queste, un'impresa su tre si trova in una situazione di rischio poiché non ha ancora definito come sarà trasmessa, non intravede alcuna prospettiva interna e non dispone di una struttura managerializzata in grado di sostenere il trasferimento del know-how dal predecessore al successore. 3'000 imprese corrispondono a 18'000 posti di lavoro.

Accompagnare il passaggio di testimone all'interno delle PMI significa contribuire a mantenere vitale l'economia del nostro Paese. Per questo motivo l'Ufficio per lo sviluppo economico considera la tematica della successione d'impresa un tassello importante della propria strategia di sviluppo economico, che va affrontata in maniera globale. È per questa ragione che, nell'ambito della politica economica regionale, si sta sostenendo un approccio di tipo sistemico, che sfocerà nell'elaborazione di un modello per la trasmissione di impresa, mentre nell'elaborazione della revisione della Legge sull'innovazione economica, attualmente in corso, si stanno valutando misure puntuali in favore delle piccole-medie imprese. Combinando l'approccio macro con quello microeconomico si ritiene di potere dare una risposta concreta, efficace ed efficiente ai problemi riscontrabili nei processi di successione d'impresa, affinché questa delicata fase della vita aziendale si trasformi in una nuova opportunità di sviluppo e di crescita.

Passando al campo della formazione, nel messaggio sulla politica universitaria 2013-2016 figura un esplicito invito a trovare soluzioni in collaborazione con il DFE per garantire un adeguato supporto all'innovazione di impresa da parte della SUPSI, considerate le modifiche nel sistema di finanziamento cantonale tramite contratto di prestazione della ricerca applicata rispetto ai quadrienni precedenti. Considerato che, come indicato nel secondo capitolo del presente messaggio, il supporto della Commissione Tecnologia e Innovazione (CTI) alle attività di trasferimento tecnologico è terminato alla fine del 2012, proprio recentemente il Consiglio di Stato ha attribuito alla SUPSI, ai sensi della politica economica regionale, un mandato di prestazione specifico finalizzato a rispondere alle necessità di sviluppo dell'innovazione delle imprese del settore industriale e dei servizi. Tali attività si prefiggono di stimolare la crescita economica attraverso lo sviluppo di innovazione tecnologica nella fase di preparazione dei progetti e di trasferimento tecnologico nelle fasi precedenti e successive i **progetti di ricerca applicata** con aziende ticinesi finanziate dalla CTI e dall'Unione europea. Le stesse si svolgeranno in piena sintonia e collaborazione con la Fondazione AGIRE. Da un'analisi effettuata negli ultimi 10 anni i progetti di ricerca applicata in questo settore hanno generato in Ticino e per le imprese circa 200 milioni di franchi di attività di innovazione, di cui circa 70 milioni di ricavi da enti federali o internazionali di supporto alla ricerca e all'innovazione e i restanti da attività delle imprese stesse (esclusi quindi i finanziamenti del Cantone Ticino alla ricerca applicata).

Sul fronte dell'**attrazione di aziende dall'estero**, dal 1997 esiste il programma di marketing territoriale Copernico. Dal 2008 vi è un contratto di prestazione con l'OSEC per le attività di promozione economiche a livello internazionale. Nel 2012 è stato inoltre siglato un accordo tra il Consiglio di Stato e la Camera di commercio del Cantone Ticino per cooperare e coordinarsi sulle missioni all'estero e l'accoglienza di delegazioni estere. Lo

scopo principale dell'accordo è quello di creare una rete di contatti che permetta ai vari attori di svolgere al meglio il proprio compito, sfruttando in maniera ottimale le conoscenze presenti sul terreno, sempre ovviamente nel rispetto assoluto dei rispettivi ruoli. In questo senso l'autorità cantonale mantiene la funzione di leader nell'ambito della promozione del territorio (marketing territoriale), con il supporto dei privati, per attirare nuove aziende. Per la parte concernente l'attività dalla Svizzera verso l'estero (esportazione, missioni economiche all'estero, ecc.), la leadership è invece del privato, con il sostegno istituzionale del Cantone. Questo accordo ha permesso di creare una vera e propria piattaforma di internazionalizzazione Cantone-Camera di commercio-AITI, che già durante i primi mesi ha dato interessanti collaborazioni, come ad esempio nell'ambito dell'organizzazione della tappa ticinese della Fact Finding Mission di CEO Russi organizzata dall'OSEC, o la visita di SEBRAE, associazione padronale brasiliana a Lugano. Oltre alla collaborazione per l'organizzazione di eventi, si svolgono anche numerose consulenze puntuali ad aziende estere interessate all'insediamento, unendo le forze per una prestazione di maggior livello.

Per migliorare ulteriormente la situazione e sulla base dell'esperienza sviluppata con Ticino for Finance, nel corso del 2013 la Divisione dell'economia ha intrapreso i passi necessari alla creazione di un'organizzazione dedicata alla promozione economica ed in particolare alle attività di marketing territoriale (modello di partnership pubblica-privata), il cui finanziamento dovrà essere previsto nell'ambito della dotazione finanziaria della Legge per l'innovazione in elaborazione.

Non va infine dimenticato che, per sostenere la crescita delle aziende già presenti sul territorio e l'insediamento di nuove (siano esse start-up nate grazie al supporto della Fondazione AGIRE o aziende che si insediano grazie alle attività di marketing territoriale) risulta necessario, considerato che la disponibilità di terreni è sempre più scarsa mentre i prezzi del terreno continuano a salire, garantire la disponibilità di stabili e terreni particolarmente attrattivi anche a medio-lungo termine. Per questo motivo l'Ufficio per lo sviluppo economico, di concerto con la Sezione dello sviluppo territoriale, intende approfondire svariate opzioni, tra le quali:

- l'identificazione di aree strategiche e l'analisi dei loro potenziali;
- il recupero di aree e immobili dismessi;
- la modifica degli indici di sfruttamento;
- modelli alternativi alla vendita diretta di fondi (per esempio stimolando Patriziati e Comuni a concedere diritti di superficie a lungo termine);
- modelli alternativi di gestione di fondi confinanti;
- l'acquisto di fondi da parte dell'ente pubblico;
- la collaborazione con i Cantoni Grigioni, con un meccanismo di riparto fiscale;
- l'introduzione di un sistema informatico in grado di gestire tutte le informazioni relative a stabili e terreni (radiografia dinamica che integra le informazioni in tempo reale presente a livello comunale e cantonale).

Per concludere questa breve rassegna di alcune iniziative in corso, si segnala inoltre che, nell'ambito del Clean-Tech previsto dalla politica economica regionale, il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha deciso di stimolare la nascita di progetti imprenditoriali con il lancio di uno specifico bando di concorso. Qualora questa modalità si dovesse rivelare proficua, non si esclude di riproporla anche in altri ambiti.

8. AIUTI PUBBLICI

8.1 Proposta di aiuto ai sensi della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009)

In applicazione della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009), per lo svolgimento dei compiti previsti del contratto di prestazione per il periodo 2012-2015, si propone la concessione alla Fondazione AGIRE di:

- un sussidio cantonale a fondo perso di **fr. 2'160'000.--**;
- un sussidio federale a fondo perso di **fr. 2'160'000.--**.

Il contributo di un milione stanziato dal Consiglio di Stato per l'attività 2012 della Fondazione AGIRE con risoluzioni n. 3336 del 20 giugno 2012 e n. 757 del 19 febbraio 2013 è compreso nel sussidio complessivo stanziato a favore della Fondazione AGIRE per il periodo 2012-2015 pari a fr. 4'320'000.--.

9. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il contributo a fondo perso di fr. 4'320'000.-- è a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012.

9.1 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente

- spese correnti annue: nessuna;
- modifiche dell'effettivo del personale: nessuna;
- conseguenze finanziarie per i Comuni: nessuna.

9.2 Collegamenti con il (PFI) Piano finanziario degli investimenti 2012/2015

La spesa è prevista al:

- PF, **settore 71 posizione 715 1 - Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015 ed è collegata al WBS:**

836 51 3027 Contributi per investimenti PR TI	fr. 2'160'000.--
-----------------------------------------------	------------------

- PF, **settore 71 posizione 715 2 - Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012 ed è collegata al WBS:**

836 53 3015 Contributi per investimenti PR CH	fr. 2'160'000.--
-----------------------------------------------	------------------

TOTALE AIUTI	fr. 4'320'000.--
---------------------	-------------------------

I contributi, al netto di quanto già erogato, saranno ripartiti sui periodi 2013-2015 nella maniera seguente:

per l'anno 2013: versamento di 1'160'000.-- CHF (2x580'000.-- CHF parte TI e CH)

per l'anno 2014: versamento di 1'080'000.-- CHF (2x540'000.-- CHF parte TI e CH)

per l'anno 2015: versamento di 1'080'000.-- CHF (2x540'000.-- CHF parte TI e CH)

10. CONCLUSIONI

In un momento di continue e radicali trasformazioni economiche, che richiede un riposizionamento anche culturale nel modo di fare impresa e di affrontare il mercato, con la piena operatività della Fondazione AGIRE, la realizzazione del Tecnopolo Ticino e di altre importanti iniziative, diventate possibili grazie al nuovo paradigma della politica economica regionale, il Consiglio di Stato è convinto di contribuire in maniera concreta allo sviluppo del territorio cantonale, dello spirito imprenditoriale e della creazione di nuovi posti di lavoro qualificati, valorizzando importanti risorse intellettuali e professionali indigene.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un sussidio a fondo perso di fr. 4'320'000.-- a favore della Fondazione AGIRE nell'ambito del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 18 giugno 2013 n. 6818 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Alla fondazione AGIRE è accordato un contributo a fondo perso di CHF 4'320'000.-- per lo svolgimento, nel periodo 2012 - 2015, delle attività previste dal contratto di prestazione stipulato in data 4 luglio 2012 tra la stessa e la Repubblica e Cantone Ticino.

Articolo 2

Il credito di cui all'art 1. è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia e così ripartito:

- fr. 2'160'000.-- a carico del credito quadro di fr. 27'000'000.-- per la concessione di aiuti cantonali nell'ambito della nuova politica regionale (DL 24.2.2012);
- fr. 2'160'000.-- nell'ambito dell'accordo quadro con la Confederazione per quanto attiene alla politica regionale federale.

Articolo 3

I contributi stanziati dal Consiglio di Stato con risoluzioni n. 3336 del 20 giugno 2012 e n. 757 del 19 febbraio 2013 per le attività della Fondazione AGIRE nel corso del 2012 sono compresi nel contributo globale di cui all'articolo 1.

Articolo 4

Il contratto di prestazioni stipulato in data 4 luglio 2012 con la Fondazione AGIRE definisce le modalità di esecuzione del mandato.

Articolo 5

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.